

*A palazzo Mauri si è parlato di viabilità dolce e valorizzazione del territorio*

L'ecoturismo come antidoto per uscire dalla crisi economica

► SPOLETO

Si è svolto giovedì pomeriggio, nella sala delle conferenze di palazzo Mauri, un convegno sul turismo ecosostenibile delle piste ciclabili dell'ex ferrovia Spoleto-Norcia e della Spoleto-Assisi. L'incontro, organizzato dall'amministrazione comunale, si è incentrato sul progetto di viabilità dolce in cantiere sul territorio umbro, capace di rispondere alle nuove tendenze del mercato che mirano ad un turismo più responsabile e pulito, in grado di valorizzare il territorio ed arricchire anche da un punto di vista personale. Dopo i saluti istituzionali del sindaco Fabrizio Cardarelli, e di quello di Vallo di Nera, Agnese Benedetti (che ha ringraziato anche a nome degli al-

tri Comuni della Valnerina) il direttore generale del Consorzio Bonificazione Umbra, Candia Marcucci ha illustrato gli itinerari delle piste ciclabili già realizzati e quelli ancora in fase di progettazione: "L'idea di creare un cammino dolce è nata negli anni novanta, ma solo nel 2006 abbiamo intrapreso i lavori per il primo tratto di pista, quello che va da Pontebari a San Giacomo. Da quei primi 12 km ne abbiamo fatta di strada, e ora l'obiettivo è quello di attraversare tutti i comuni del territorio". La Bonificazione ha già avviato la progettazione definitiva dell'itinerario Spoleto-Assisi, che attualmente si interrompe a Rivotorto, e presentato ulteriori proposte come quella di unire il terminal "Le Mattonelle" con San Gio-

vanni di Baiano o Pontebari con il museo delle miniere di Morgnano, per un circuito totale di 130 km di pista ciclabile. Finora sono stati spesi circa 9 milioni di euro, ed altri 800 mila sono in procinto di esserlo, ma, come ha evidenziato Luca Minestrini, presidente della Spoleto-Norcia...inMtb: "Spoleto deve puntare sul connubio tra sport e natura, solo così gli eventi in programma non saranno fini a se stessi, ma serviranno anche per far conoscere il territorio e per creare un notevole indotto". Ecoturismo come antidoto alla crisi economica quindi, ma anche come balsamo per risvegliare i sensi: "Vogliamo rendere l'Umbria una destinazione multi tematica - ha spiegato Tullia Tul-

li, presidente del Consorzio Umbria&Bike - i turisti sono in cerca di emozioni e la nostra regione è in grado di offrirne tante". Presente anche una delegazione dal Trentino della G.S. Lagorai Bike, che ha illustrato l'attività della propria associazione, arricchendo l'incontro con un prezioso momento di confronto.

Michela Verdini

Peso: 22%